

Provincia di Bologna

Prot. n. 99743/2012 del 20 giugno 2012 – Class. 8.2.2.5/6/2010



## DECRETO DI APPROVAZIONE

### DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (III<sup>^</sup> FASE) AD INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO I<sup>^</sup> FASE IN VARIANTE AL POC DEL COMUNE DI BOLOGNA

comportante apposizione di vincoli espropriativi e dichiarazione di pubblica utilità (LR 20/00 e LR 37/02), PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI VIABILITA' NEI COMUNI DI BOLOGNA E GRANAROLO DELL'EMILIA, CONSISTENTI IN: REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA SU VIA S. DONATO (SP5), ALLARGAMENTO DELLA VIA BERTOLAZZI E DEL PRIMO TRATTO DI VIA FRULLO, NECESSARIE PER L'ACCESSO AL NUOVO INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE DI HERA SPA IN ZONA FRULLO (COMUNI DI GRANAROLO DELL'EMILIA E CASTENASO)

tra

**il Comune di Bologna, il Comune di Castenaso, il Comune di Granarolo dell'Emilia, la Provincia di Bologna e la Società HERA S.p.A.**

## LA PRESIDENTE

### Decreta:

1. **è approvato**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 6/2009, nonchè in relazione a quanto si richiama di seguito nel presente atto, ***l'Accordo di Programma (III<sup>o</sup> fase)***<sup>1</sup> sottoscritto in data 18 giugno 2012, ***ad integrazione dell'Accordo I<sup>o</sup> fase, in variante al POC del Comune di Bologna***, comportante apposizione di vincoli espropriativi e dichiarazione di pubblica utilità (L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 37/2002) per la realizzazione delle opere pubbliche di viabilità nei Comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia, consistenti in: realizzazione della rotatoria su Via San Donato (SP 5), allargamento della Via Bertolazzi e del primo tratto di Via Frullo, necessarie per l'accesso al nuovo insediamento delle attività operative di HERA SpA in zona Frullo (Comuni di Granarolo dell'Emilia e Castenaso);

<sup>1</sup> L'originale dell'Accordo viene conservato in atti al fascicolo 8.2.2.5/11/2007.

2. il Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma in oggetto produce gli effetti di approvazione di variante al vigente Piano Operativo Comunale di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii;
3. il Decreto comporta inoltre l'apposizione dei vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione delle aree di proprietà privata destinate alla realizzazione dell'opera pubblica oggetto dell'Accordo<sup>2</sup>;
4. il Decreto medesimo comporta altresì dichiarazione di pubblica utilità dell'opera<sup>3</sup>, in quanto l'Accordo medesimo provvede espressamente all'approvazione del progetto definitivo di detta opera;
5. gli adempimenti di competenza della Provincia di Bologna in materia di valutazione ambientale<sup>4</sup> sono stati assolti, relativamente all'Accordo di Programma in oggetto, con atto della Giunta provinciale n. 40 del 14.02.2012, esecutiva ai sensi di legge;
6. Il Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma di cui al presente atto produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione dell'Avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna – BURERT<sup>5</sup>. A tale riguardo, la Provincia di Bologna dispone la pubblicazione di detto Avviso per la data del 4 luglio 2012.

#### **Motivazione:**

In data 12 dicembre 2002 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della LR n. 20/00, l'Accordo Territoriale fra la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Castenaso, Granarolo dell'Emilia nonché SEABO SpA (oggi HERA SpA), per la riqualificazione dell'area aziendale di Viale Berti Pichat, sita in Bologna e parziale rilocalizzazione delle attività operative nel polo energetico ambientale di via del Frullo, nei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia.

Con detto Accordo Territoriale si è riconosciuto che il mutato assetto normativo riguardante i settori dell'energia, acqua ed ambiente comporta una complessiva riorganizzazione di HERA SpA.

In relazione a detto mutato contesto, HERA SpA ha predisposto un piano di riassetto aziendale che prevede un progetto di riqualificazione dell'area aziendale sita in Bologna, il mantenimento in essa della Direzione Aziendale e degli uffici di contatto con il pubblico e il trasferimento nel territorio dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia delle attività più prettamente industriali ed operative.

Per ciò che attiene al territorio del Comune di Bologna, il suddetto piano aziendale ha previsto la realizzazione della sede direzionale, attraverso la ristrutturazione ed il recupero degli edifici storici dell'azienda del gas collegandoli fra loro funzionalmente, nonché la realizzazione di un nuovo edificio con funzioni terziarie e ricettive (uffici-albergo), la ristrutturazione degli edifici esistenti su Via Ranzani e su Viale Berti Pichat con funzioni terziarie (istruzione-uffici), il restauro del Gasometro Man e la realizzazione in adiacenza di un nuovo edificio destinato ad usi pubblici, la realizzazione di circa mq 10.000 di parcheggi e di circa mq 15.000 di verde pubblico.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 37/2002 e dell'art. 40, comma 7, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. n. 37/2002.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 40, comma 7, L.R. n. 20/2000.



L'attività industriale da decentrare nei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia rappresenta un ampliamento dell'attuale sede distaccata di HERA SpA, inserendosi in un contesto a complessiva vocazione industriale, composto dagli attuali insediamenti del termovalorizzatore, dalle strutture della logistica dei rifiuti e della centrale di prelievo metano da rete SNAM, cui si aggiungerà la nuova sede della direzione e amministrazione della SOT Bologna, già Hera Bologna s.r.l., e della logistica della gestione delle reti di sottoservizi.

In attuazione di detto Accordo Territoriale, il Sindaco del Comune di Bologna ha promosso la stipulazione di un Accordo di Programma, in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art.34, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art.40 della Legge Regionale n. 20 del 20 marzo 2000.

In data 1° luglio 2008, sono stati sottoscritti dalla Provincia di Bologna e dai Comuni di Bologna, Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in quanto caratterizzati da stretta integrazione ed organicità, gli Accordi relativi a due distinte fasi tra loro strettamente connesse ed in particolare: una prima fase, relativa alla ricollocazione delle attività operative dell'azienda in Comune di Castenaso, comprendente la realizzazione delle opere di viabilità, necessarie per l'accesso al nuovo insediamento, nonché un collegamento pedonale con la prospiciente sede distaccata di via del Frullo in Comune di Granarolo dell'Emilia; una seconda fase, relativa alla riqualificazione dell'area di Viale Berti Pichat in Comune di Bologna.

L'Accordo di Programma per la parziale ricollocazione delle attività operative della Società Hera Bologna Sp.A. nel polo energetico ambientale di Via del Frullo - I° fase - è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Bologna PG n. 337992/2008 del 22 agosto 2008, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.267/2000 e dell'art. 40 della LR n. 20/00.

L'Avviso recante l'avvenuta approvazione dell'Accordo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna del 10 settembre 2008, quale condizione legittimante l'Accordo medesimo.

A seguito del rinnovo della procedura partecipativa di cui agli artt. 9, 12 comma 6 e 17 della LR 37/2002, per la proprietà FIN-ALTEA Srl, relativamente all'area individuata al NCT al foglio 133, mappali 335 e 338, onde garantire a detta proprietà il "giusto procedimento", sia ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, sia ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica localizzata in territorio del Comune di Bologna, l'Accordo di Programma I Fase di cui trattasi è stato concluso "in parte qua" con la sottoscrizione delle Amministrazioni interessate in data 30 novembre 2010. Dette aree sono già state acquisite.

Per quanto concerne i temi relativi all'accessibilità dell'area del nuovo insediamento delle attività operative di HERA SpA in zona Frullo, l'Accordo (I fase) ha inteso assicurare la necessaria coerenza con il sistema infrastrutturale del quadrante territoriale interessato.

La realizzazione della rotatoria sulla S.P. 5 San Donato e dell'allargamento delle Vie Bertolazzi e Frullo con inserimento di percorso pedonale - ciclabile, è risultata condizionata allo svolgimento di specifici sondaggi archeologici, in quanto la rotatoria sulla Via San Donato interessa integralmente un'area - situata all'incrocio tra la Via San Donato e Via del Frullo - di accertata rilevanza archeologica, per la quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna ha richiesto di verificare la compatibilità dell'intervento proposto con i reperti archeologici.



L'Accordo I<sup>a</sup> fase ha, pertanto, previsto l'impegno di HERA SpA alla realizzazione a proprie totali cure e spese dei sondaggi archeologici nell'area posta all'incrocio fra le Vie Bertolazzi e San Donato, in conformità alle linee guida fornite dalla Soprintendenza Archeologica con nota del 20/07/2007 P.G. 183828/07 e, nel caso in cui i sondaggi archeologici effettuati dessero un esito positivo circa la possibile realizzazione della rotatoria sulla S.P. 5 San Donato e dell'allargamento delle Vie Bertolazzi e Frullo con inserimento di percorso pedonale - ciclabile, l'impegno della società a predisporre il relativo progetto definitivo, entro sei mesi dal parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, oltre che ad acquisire le necessarie aree e a realizzare dette opere a totale propria cura e spese.

L'approvazione di detto progetto e per l'apposizione dei relativi vincoli espropriativi le parti pubbliche hanno fatto rinvio ad un successivo Accordo di Programma.

HERA SpA ha provveduto all'assolvimento degli obblighi assunti e la Soprintendenza per i Beni Archeologici ha fatto pervenire il proprio parere favorevole con prescrizioni in data 9/2/2009 PG 27301/09.

HERA SpA, in ottemperanza alle prescrizioni date ha depositato in data 30/11/2010 PG 290071/2010 gli elaborati del progetto definitivo.

Il Collegio di Vigilanza di cui all'art. 17 dell'Accordo I Fase, nella seduta del 30 novembre 2010 ha preso atto di detto deposito ed ha demandato al Comune di Bologna la convocazione di una Conferenza dei Servizi, con i rappresentanti dei Comuni interessati e della Provincia di Bologna per l'esame congiunto del progetto e per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni necessarie per l'approvazione dello stesso, come risulta dal verbale PG 290500 del 1 dicembre 2010.

Le aree necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto insistono:

- in parte sul territorio del Comune di Bologna, di proprietà in parte del Comune di Bologna (percorso pedonale - ciclabile prima e dopo lo Zenetta) ed in parte della società Grifone Srl (rotatoria via San Donato e primo tratto percorso pedonale - ciclabile);
- in parte sul territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, di proprietà in parte della Provincia di Bologna (SP5 San Donato), in parte del Comune di Bologna (via Frullo) ed in parte del Comune di Granarolo dell'Emilia (parte percorso pedonale - ciclabile ex proprietà Verri).

La procedura di "Screening" conclusasi positivamente con l'esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA in data 27/5/2008 con Delibera di Giunta Provinciale n° 269, ha riguardato anche dette opere, denominati tratti "R" (rotatoria su via San Donato) ed "S2" (allargamento delle vie Bertolazzi e Frullo);

Le opere oggetto del presente Accordo non cambiano nella sostanza le valutazioni espresse in sede di "Screening", come risulta anche dallo Studio di Compatibilità Ambientale e Territoriale.

La Conferenza dei Servizi per l'esame tecnico del progetto definitivo presentato, tenutasi in data 24 gennaio e 30 settembre 2011, si è conclusa positivamente come da verbali PG 27170/2011 e PG 231826/2011 e dai pareri favorevoli con prescrizioni espressi dagli Enti interessati al procedimento e depositati agli atti della Conferenza e allegati ai suddetti verbali.

L'Accordo di programma III Fase ha per oggetto la realizzazione delle opere pubbliche di viabilità nei comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia, consistenti in: realizzazione della rotatoria su via S. Donato (SP5), allargamento della via Bertolazzi e del primo tratto di via Frullo con l'inserimento di un percorso pedonale - ciclabile,



necessarie per l'accesso al nuovo insediamento delle attività operative di HERA SpA in zona Frullo (Comuni di Granarolo dell'Emilia e Castenaso).

L'Accordo di Programma localizza, tramite variante di inserimento nel Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 30 della LR n.20/00 e s. m. e i., l'opera pubblica di viabilità consistente nella realizzazione della rotatoria sulla S.P.5 San Donato e nell'allargamento delle vie Bertolazzi e Frullo con l'inserimento di percorso pedonale - ciclabile, insistente in parte sul territorio del Comune di Bologna, di proprietà in parte dei Comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia (percorso pedonale - ciclabile prima e dopo lo Zenetta) ed in parte di proprietà privata (rotatoria via San Donato e primo tratto percorso pedonale-ciclabile); in parte sul territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, di proprietà in parte della Provincia di Bologna (SP5 San Donato), in parte del Comune di Bologna (Via Frullo) ed in parte di proprietà privata (parte del percorso pedonale - ciclabile);

L'Accordo suddetto appone, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR n. 37/2002, i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione delle aree di proprietà privata destinate alla realizzazione di detta opera pubblica e approva il progetto definitivo dell'opera dichiarandone la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della LR n. 37/2002.

L'espressione di assenso alla conclusione dell'Accordo di programma Hera III<sup>^</sup> fase da parte dei soggetti partecipanti, è avvenuto con deliberazioni :

- del Consiglio Comunale di Bologna OdG n.163 del 20.12.2011;
- del Consiglio Comunale di Granarolo dell'Emilia OdG n° 48 del 29/11/2011;
- del Consiglio Comunale di Castenaso OdG n° 71 del 22/12/2011.

Con atto PG n° 296280 del 23.12.2011, il Sindaco del Comune di Bologna ha indetto la Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n° 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. n. 20, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma III<sup>^</sup> fase sopraindicato.

Nella seduta della Conferenza Preliminare di cui all'art. 40, comma 2, della L.R. n. 20/2000, tenutasi in data 15 Febbraio 2012, è stata verificata la possibilità del consenso unanime delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma, alle condizioni e prescrizioni di cui ai documenti depositati agli atti della Conferenza, come da verbale agli atti del Settore Urbanistica Edilizia del Comune, annotato al P.G. n. 37416/2012.

Con propria *delibera di Giunta n. 40 del 14.02.2012*, dichiarata immediatamente eseguibile, la Provincia di Bologna ha espresso determinazione favorevole sui contenuti della proposta di Accordo di programma Hera III<sup>^</sup> fase, attuativo degli impegni già condivisi nei precedenti Accordi fase I e fase II, riscontrando coerenza con la pianificazione sovraordinata.

La suddetta deliberazione assume inoltre valore di assenso alla individuazione del nuovo limite di competenza della Provincia sulla SP 5 San Donato.

Con il suddetto atto deliberativo, la Provincia di Bologna ha assolto i propri adempimenti di competenza in materia di valutazione ambientale<sup>6</sup> e per ciò che attiene alle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio<sup>7</sup>, previsti nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

A conclusione della Conferenza Preliminare dei Servizi, il Comune ha provveduto a porre in pubblicazione<sup>8</sup> per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, *precisamente dal 1 marzo al 30*

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 40, comma 3, L.R. n. 20/2000.



aprile 2012 inclusi, gli atti e gli elaborati costitutivi del progetto di Accordo di programma, dandone notizia ai cittadini nelle forme di legge. La proposta di Accordo di Programma, corredata dai relativi elaborati, è stata depositata anche presso la sede della Provincia di Bologna, in quanto Ente partecipante all'Accordo<sup>9</sup>.

Con nota Prot. 124958 del 23.05.2012<sup>10</sup> il *Comune di Bologna* ha convocato per il giorno 18 giugno 2012 la Conferenza dei Servizi<sup>11</sup> finalizzata alla conclusione dell'Accordo di Programma in parola.

Dal medesimo documento risulta che non sono prevenute osservazioni durante al fase di deposito e pubblicazione.

Il vigente art. 40, comma 5, della L.R. n. 20/2000, *prevede che l'assenso di ciascun partecipante alla conclusione dell'Accordo sia preceduto dalla deliberazione dei rispettivi organi, qualora siano apportate modifiche sostanziali rispetto alla proposta di accordo assentita dall'organo competente di cui al comma 2 del medesimo art. 40.*

Tutto ciò premesso e considerato, vista la sostanziale condivisione degli elaborati esaminati in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare, le Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo non hanno ravvisato la necessità di sottoporre ad una ulteriore decisione dei rispettivi organi competenti la proposta di Accordo in oggetto mediante l'adozione di un ulteriore atto deliberativo, poiché, come previsto dal richiamato art. 40, comma 5, non sono intervenute modifiche sostanziali alla proposta in esame e non sono pervenute osservazioni durante la fase di deposito degli atti.

Le Amministrazioni interessate hanno ritenuto in tal modo di *confermare la valutazione favorevole ai contenuti dell'Accordo di programma già espressa con i precedenti atti deliberativi, nonché l'assenso alla sua definitiva sottoscrizione.*

In seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012, **è stato sottoscritto l'Accordo di Programma** in oggetto, dai rappresentanti dei Comuni di Bologna, Castenaso e Granarolo dell'Emilia, della Provincia di Bologna e della Soc. HERA SpA, come da originale conservato in atti.

L'Accordo di programma in oggetto è corredato dai seguenti allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- elaborato di variante al POC del Comune di Bologna di cui all'art. 2 dell'Accordo;
- elaborati di progetto definitivo di cui all'art. 2 dell'Accodo;
- atto d'obbligo di HERA SpA;
- garanzia finanziaria;
- elaborato "R-2.14" con l'individuazione dei futuri assetti patrimoniali delle opere realizzate con l'Accordo in oggetto e con l'Accordo I^fase.

L'art. 40, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. prevede che l'Accordo di Programma in variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale sia approvato con Decreto della Presidente della Provincia.

Con il presente atto, si approva l'Accordo di programma in oggetto, che comporta l'apposizione dei vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione delle aree di proprietà privata destinate alla realizzazione di detta opera pubblica<sup>12</sup>.

<sup>9</sup> Come da Avviso in atti al Fasc. 8.2.2.5/6/2010.

<sup>10</sup> Acquisita in atti al P.G. n.86284/2012 del 30.05.2012.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 40, comma 5, della L.R. n. 20/2000.


<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 8, comma 2, L.R. n. 37/02.

Il presente atto di approvazione dell'Accordo suddetto comporta altresì dichiarazione di pubblica utilità dell'opera<sup>13</sup>, in quanto l'Accordo medesimo provvede espressamente all'approvazione del progetto definitivo di detta opera.

Si dispone la pubblicazione dell'Avviso di approvazione dell'Accordo di programma richiamato in oggetto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) - Parte Seconda previsto per la data del 4 luglio 2012, quale fase integrativa per l'efficacia dell'Accordo.

Bologna, 20 giugno 2012

Per PRESIDENTE  
della Provincia di Bologna  
(Giacomo Venturi)



<sup>13</sup>Ai sensi dell'art. 15, comma 2, L.R. n. 37/2002.